

OGGI Nuovo Molise

Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,c1,DCB CB



9 771721 89002

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.49571 Fax 484365

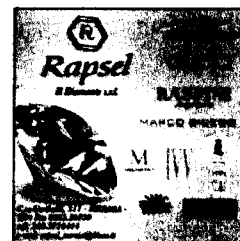
Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910

Pubblicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 699152

Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Santi Filippo e Giacomo

Domenica 3 maggio 2009



in vendita obbligatoria
Nuovo Molise + il Giornale

Anno 14 N. 120 - € 1,00

Non si placano le proteste degli operatori sanitari Modelli in vendita



MI vendo... ad un centesimo solo. Provocatori i dipendenti del Pronto Soccorso di Isernia. Alle restrizioni imposte dall'Asrem rispondono con un annuncio sul sito delle vendite online eBay. -Esasperato da una catastrofica gestione aziendale, il personale si offre per un lavoro normale-. A Campobasso, invece, i medici della Guardia medica di via Marche diffidano la Regione e l'Azienda -Troppi pazienti, la loro salute è a rischio-.

Previsioni Professionali Offresi



Sei l'offerente o il venditore dell'oggetto? Accedi per vedere lo stato dell'iscrizione

EUR 0,01

EUR

11 Mag 09 23:28:28 CEST (3 giorni 7 ore)

Posta assicurata Spedito in Italia

Via Marche, diffidate
Asrem e Regione: «Troppi
pazienti, salute a rischio»



Un'altra proposta shock:
il personale del Pronto Soccorso
finisce persino su 'ebay'

In evidenza

*Nel mirino l'organizzazione
della medicina assistenziale**«Una situazione che non risponde
ad alcuna regola del vivere civile»*

Sette professionisti in servizio a via Marche ricorrono ad un legale e diffidano Asrem e Regione

Guardia medica sul piede di guerra

«Il contratto nazionale prevede un rapporto con i pazienti pari a "1 a 3.500".
a noi tocca gestire un'utenza di 80 mila abitanti: così è a rischio la salute delle persone»

L'esposto lamenta danni professionali

UNA situazione che oltre a costituire *iniquo e palese inadempimento, nonché oggettiva fonte di danno per i medici* non risponde neanche più *in maniera alcuna anche solo a qualsiasi regola di un vivere civile*. È la parte conclusiva, che riassume i motivi dell'esposto, di una diffida inviata ai vertici della Regione e ai responsabili della sanità molisana dal legale che cura gli interessi di sette medici, tutti in servizio presso la Guardia medica di Campobasso situata in via Marche.

All'avvocato **Duccio Albino** si sono rivolti infatti **Antonio Carovillano, Antonella Colangelo, Franca Maria D'Alessio, Maurizio Di Bartolomeo, Francesco La Stella, Carmelina Sepede e Fernando Tartarino**, medici di continuità assi-

stenziale che lamentano innanzitutto il mancato rispetto dei parametri previsti dal contratto nazionale. Vale a dire *«il riferimento tra ogni medico svolgente il proprio turno ed il numero complessivo di abitanti residenti, utenti della guardia medica, pari a 1 su 5.000»*. Di più, l'accordo decentrato regionale relativo al Molise stabilisce un rapporto pari a *«1 medico per ogni 3.500 residenti»*.

In realtà, secondo quanto affermano i medici "di frontiera", in Molise le autorità sanitarie *«consentono, senza porre rimedio a tale sconcio, un rapporto di fatto pari addirittura quasi ad 1 su 40.000»*.

Per questo denunciano, nell'atto di messa in mora datata 30 aprile, che si trovano costretti *«in numero complessivo di 8 e suddivisi in turni da 2, a soepri-*

re a costanti, continue, pressanti, giornalieri e notturne, feriali e festivi, esigenze di una utenza pari a circa 80.000 abitanti, peraltro residenti e non, così in attuazione di un illegittimo, oltre che improponibile e comunque contrattualmente giuridicamente previsto rapporto medico-utente».

Il posto di guardia medica di via Marche a Campobasso è a servizio degli abitanti del capoluogo di regione, di Ferrazzano, Santo Stefano, Ripalimosani, Mirabello e Oratino, oltre che della popolazione universitaria, di quella carceraria e dei turisti che soggiornano nella zona. Anche logicamente la sede non aiuta la funzionalità del servizio. È, a detta di chi vi lavora, *«semifatiscente e sprovvista di qualsivoglia minimo agio, oltre che menomata nella logistica e*

nella funzionalità».

Elementi questi lo stato del luogo di lavoro, l'impossibilità di rendere un servizio efficiente dato lo sproorzionato rapporto numero fra medico e pazienti che hanno provocato nei medici *«gravissimi stress psico-fisici, oltre a notevole frustrazione umana e professionale»*. Senza contare il pericolo per la salute dei cittadini che non hanno assicurata, in questo modo, un'adeguata e tempestiva assistenza medica.

Al presidente della Regione **Michele Iorio**, assessore alla sanità, al direttore generale della Asrem **Sergio Florio**, al direttore del Distretto sanitario da cui dipende la Guardia medica di via Marche, ai sindaci dei comuni interessati, i sette firmatari della diffida chiedono di



porre in atto ogni *«misura non più differibile per ottenere quanto stabilito negli Accordi nazionali e regionali, ristabilendo ad horas il rapporto medico-utente contrattualmente previsto nella misura di 1 per 3.500»*, eliminando così la situazione di illegittimità.

Se entro 30 giorni non

avranno riscontro, si farà sul serio. Tramite l'avvocato Albino si rivolgerà al Tribunale per tutelare i propri diritti e chiedere il risarcimento dei danni *«fisici, morali e materiali, sia umani che soprattutto professionali, ad essi da anni e quotidianamente arrecati»*.

rita iacobucci

Prosegue la protesta dei medici del Pronto soccorso del Veneziale contro la carenza di organico

Personale medico all'asta su e bay

«Una provocazione per avere risposte»

I MEDICI del Pronto soccorso di Isernia, si sono messi all'asta su ebay.

«Personale del Pronto soccorso di Isernia (1 primario, 6 medici, 14 infermieri e 6 portantini) esasperato e stressato da catastrofica gestione aziendale, offresi per condizioni di lavoro 'normali'».

Questa l'inserzione apparsa ieri sul noto sito di aste on line ebay, dove, digitando prestazioni professionali offresi, si accede alla pagina degli operatori del reparto di emergenza dell'ospedale 'Veneziale' di Isernia che si sono messi all'asta (base di partenza un centesimo di euro).

Sicuramente una provocazione destinata a suscitare grande clamore, che va ad arricchire le numerose iniziative messe in atto nei giorni scorsi dal personale medico e paramedico del Pronto soccorso

*Dopo il video
su you tube
arriva la messa
in vendita
del personale*

di Isernia, che protesta per la mancanza di contingenti lavorativi adeguati all'interno del reparto.

«L'iniziativa di metterci simbolicamente all'asta su ebay - ha affermato il dottor **Lucio Pastore** - vuole essere un modo per non far calare l'attenzione su di una problematica tanto grave, che per anni è scivolata nei dimenticati degli uffici. Come avevamo già annunciato la protesta, iniziata con l'occupazione pacifica del reparto, sarebbe andata avanti fino a quando non si fosse arrivati ad una soluzione utile realmente. Il presidente della Regione Molise, Iorio, nei giorni scorsi aveva preso contatti il primario facente funzioni, **Franco Tarquini**, ma siamo convinti che non è ancora il momento di abbassare la guardia e che bisogna proseguire in questa piccola grande battaglia».

I dipendenti del Pronto soccorso avevano già messo piede nella rete pubblicando un video su you tube, un video di denuncia, che nel giro di pochi giorni aveva già totalizzato migliaia di contatti, persino da Ginevra, dove un gruppo di medici aveva richiesto informazioni sulla situazione che agitava i colleghi italiani.

Anche nel corso della manifestazione, che giove-

ebay.it

Accedi o registrati

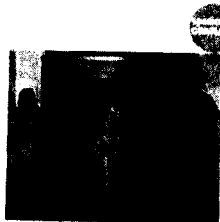
Mostra le Categorie ▼ eBay Muturi eBay Case Negozi eBay

► Torna all'elenco di oggetti

In vendita nella categoria: [Altre catego...](#)

Prestazioni Professionali Offresi

Sai l'offerente o il venditore dell'oggetto? [Accedi](#) per vedere lo stato d



vedi immagine ingrandita

Al momento

EUI

Offerta massima

EUI

Ora di scadenza

11h

Spedizione

Posti

Spedizione in

Italia

Luogo in cui si trova l'oggetto

iserr

Condizione

1 off

Miglior offerente

100%

Puoi anche

La schermata dell'asta dei medici su e bay

di mattina ha quasi mandato in tilt il centro cittadino, il messaggio verso gli organismi competenti era stato chiaro: «la mobilitazione del personale del Pronto soccorso andrà avanti fino a quando non saranno presi provvedimenti».

Come annunciato dalle colonne di 'Nuovo Molise', all'inizio della prossima settimana dovrebbe aprirsi un tavolo di confronto con il governatore della Regione **Michele Iorio**.

«In queste ore - ha proseguito quindi **Lucio Pastore** - in reparto è arrivato anche un fax dalla direzione della Asrem, nel quale si metteva a conoscenza del personale del Pronto soccorso che entro pochi giorni sarebbero state fatte le assunzioni di un medico e di due portantini. Questa - sottolinea ancora il medico del Pronto soccorso - rappresenterebbe solo una soluzione tampone, che non va certamente a sistemare le cose definitivamente».

sara bartolomeo

La cittadinanza e il mondo politico a sostegno dei lavoratori del reparto di emergenza

Raccolte oltre mille firme

All'interno del gazebo informativo allestito in piazza Mercato

OLTRE mille e duecento cittadini hanno firmato la petizione per daare il loro sostegno al personale del Pronto soccorso di Isernia.

Ieri mattina il personale medico e paramedico del Pronto soccorso dell'ospedale 'Veneziale' di Isernia ha allestito un gazebo in piazza Mercato, per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche del reparto.

Dopo la manifestazione lungo le strade cittadine i dipendenti del reparto di emergenza hanno cercato ancora una volta il contatto con i cittadini, infatti, all'interno del gazebo era possibile prendere materiale informativo, nel quale viene esplicita la situazione dei medici, degli infermieri e dei portantini, che da anni, sono sottoposti a turni massacranti per fare fronte alla mancanza di personale.

«Oltre al mondo politico, di qualunque schieramento, come ad esempio il vice sindaco di Isernia **Giovan Carmine Mancini** e il segretario provinciale del Partito democratico, **Marco Amendola** - ha affermato il primario facente funzioni **Franco Tar-**



quini - tantissima gente comune ci ha manifestato la propria solidarietà per i disagi che stiamo vivendo da tempo. La gente si preoccupa di quello che accade in ospedale. La protesta - ha concluso il facente funzioni - si concluderà nel momento in cui avremo tra le mani elementi che ci tranquillizzano sul nostro futuro lavorativo. Siamo in attesa dell'incontro con il presidente della regione, dal quale forse potremo incominciare ad avere qualche delucidazione in più».

saba
nuovomoliseisernia@
email.it

«Aspettiamo
gli incontri
con le istituzioni
che sono
in programma
in settimana»

BUON COMPLEANNO alla bellissima **Aurelia Ucci**, che oggi entra a far parte del mondo dei maggiorenni.

Una valanga di auguri arrivano ad Aurelia dalla sorella Marina, dai genitori, i parenti e da tutti gli amici. Alle congratulazioni per il meraviglioso traguardo raggiunto si unisce anche tutta la redazione penra del quotidiano 'Nuovo Molise'.



«Ogni giorno che passa il Vietri viene smontato di un pezzo sotto gli occhi dei politici»

'Il nostro ospedale sta... morendo'

Larino-Viva ha espresso le congratulazioni allo staff del laboratorio analisi e il rammarico per tutto ciò che sta accadendo a Larino

re il nostro ospedale". Larino Viva dunque continua a pensare che ci sia un modo per salvare l'Ospedale Vietri di Larino e la soluzione è indicata nella proposta presentata già da alcuni mesi e integrata ultimamente con ulteriori elementi di pos-

sibili percorsi. "Continuiamo a tessere convergenze nonostante l'insensibilità delle altre forze politiche e del Comitato pro Vietri ai nostri appelli (ultimo quello della costituzione di un "Patto per il Vietri") rimasti inascoltati.

Sui versanti opposti c'è il niente. L'Amministrazione Comunale di Larino, i Consiglieri Regionali, i parlamentari, le forze politiche di opposizione: tutti latitanti

Ci auguriamo - concludono - che prima del prossimo Commissaria-

mento della Sanità molisana, si possa veramente rinsavire e preparare una vera battaglia per la salvezza del Vietri, fatta di proposte concrete che Iorio o chi sarà per esso, non potrà non riconoscere sensate e percorribili".

R Mammarella



L'ospedale Vietri

LARINO - "Ancora una volta vogliamo fare un appunto alla dottoressa Marina Bucci ed a tutti i suoi bravi collaboratori per questo nuovo successo mentre facciamo questo, una grande gioia dentro, pensiamo alla fine che sta facendo il nostro ospedale nelle mani di Michele Iorio e della maggioranza di centro destra della Regione, che hanno tolto la capacità di tacere le opposizioni (salvo qualche preziosa eccezione), rendere il sindaco ed il vicesindaco di Larino fedeli al disegno della parte lenta del nostro ospedale, che viene smontato ogni giorno pezzo per pezzo, senza che nessuno ne accorga".

Larino Viva interviene seguito dalla notizia dell'ultimo riconoscimento ottenuto dal laboratorio d'analisi del "Vietri" diretto dalla dottoressa Bucci.

Un riconoscimento prezioso che lo vede inserito tra i laboratori della rete nazionale Influnet, in totale e l'unico in Molise, selezionati sulla base di un Controllo di Qualità (QCA) diagnostico e di Proficiency, sulla base della responsabilità del responsabile in caso di emergenza

e sulla presenza di strutture di biocontenimento. Un riconoscimento dunque che "ancora una volta onora il nostro ospedale e la nostra città" prosegue Larino Viva che allo stesso tempo rimprovera il comitato pro Vietri "distratto com'è da rassegne fotografiche di qualche componente che, così, pensa, come ha già fatto in altre occasioni, con la collaborazione di altri componenti e sostenitori di altri comitati, di poter raccontare ai nipoti le due manifestazioni senza dire, però, che non hanno portato a nessun risultato.

Nessuno, se non quello di salvare Giardino e la sua amministrazione e, con Giardino, Iorio, la De Camillis, il centro destra ed anche la cosiddetta opposizione, che dorme sonni tranquilli alla vigilia di una fondamentale campagna elettorale quale è quella per le elezioni europee di giugno.

Ci fermiamo qui - aggiunge Larino Viva - Forse è meglio per non pensare alle miserie, torniamo ad applaudire di nuovo la squadra vincente di Marina Bucci e su questo nuovo successo pensare a come muoversi per giocare le ultime carte e salva-

Larino - In trasferta anche i cittadini

Sanità, si gioca tutto a... Roma

L'incontro il 13 maggio

LARINO - Incontro a Roma con la Commissione Parlamentare di Vigilanza della Sanità.

Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri prosegue infatti nelle sue azioni di protesta.

Nonostante i numerosi solleciti e le diverse contestazioni effettuate contro la Regione Molise, prosegue imperterrita la riorganizzazione sanitaria regionale che definiscono "sciagurata".

E così il comitato per la difesa dell'ospedale Vietri non molla e sposta

la sua protesta nella capitale dove mercoledì 13 maggio 2009, alle ore 9:15, sarà ricevuto a Palazzo Madama dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza della Sanità.

"L'incontro nella Capitale- spiegano i membri del comitato- organizzato d'intesa con il Sen. Giuseppe Astore, avrà lo scopo di stigmatizzare le storture del Piano Sanitario Regionale approvato dal Governo Regionale, che penalizza ingiustamente l'ospedale

Vietri e tutto il territorio Bassomolisano".

Alla delegazione designata dal Comitato saranno di sostegno i tanti cittadini che hanno aderito alla trasferta romana con partenza prevista nelle prime ore del mattino di mercoledì in pullman da Piazza del Popolo.

Coloro che intendono unirsi al gruppo potranno rivolgersi alla responsabile del Comitato, Carolina Mancini.

Ro.Ma.

Dopo il riconoscimento al laboratorio analisi diretto da Marina Bucci il gruppo frentano torna sull'annosa questione del nosocomio

La polemica

Larino Viva all'attacco

L'associazione continua la battaglia per salvare l'ospedale

LARINO. Sull'importante riconoscimento conferito al laboratorio di analisi dell'ospedale "G. Vietri" diretto dalla dottoressa Marina Bucci, riceviamo e pubblichiamo la nota del gruppo di 'Larino viva' che complimentandosi con la direttrice del laboratorio è tornato a puntare il dito contro chi, incurante dell'eccellenze, sta portando allo sfascio, a loro dire, il presidio ospedaliero frentano.

"Ancora una volta vogliamo, come Larino Viva, fare un applauso alla dottoressa Marina Bucci ed a tutti i suoi bravi collaboratori per questo nuovo successo e, mentre facciamo questo con una grande gioia dentro, pensiamo alla fine che sta facendo il nostro ospedale nelle mani di Michele Iorio e della maggioranza di centro

destra alla Regione, che hanno avuto la capacità di tacitare le opposizioni (salvo qualche preziosa eccezione), rendere il sindaco ed il vicesindaco di Larino funzionali al disegno della morte lenta del nostro ospedale, che viene smontato ogni giorno pezzo per pezzo, senza che nessuno se ne accorga. Primo fra tutti il comitato pro Vietri, distratto com'è da rassegne fotografiche di qualche componente che, così, pensa, come



ha già fatto in altre occasioni, con la collaborazione di altri comitati e sostenitori di altri comitati, di poter raccontare ai nipoti le due manifestazioni senza dire, però, che non hanno portato a nessun risultato. Nessuno, se non quello di salvare Giardino e la sua am-

ministrazione e, con Giardino, Iorio, la De Camillis, il centro destra ed anche la cosiddetta opposizione, che dorme sonni tranquilli alla vigilia di una fondamentale campagna elettorale quale è quella per le elezioni europee di giugno. Ci fermiamo qui. Forse è meglio, per non pensare alle miserie, torniamo ad applaudire di nuovo la squadra vincente di Marina Bucci e su questo nuovo successo pensare a come muoversi per giocare le ultime carte e salvare il nostro ospedale".

NdF

Il comitato Pro Vietri sarà ricevuto dalla commissione parlamentare

LARINO. Il comitato pro Vietri sarà ricevuto il prossimo 13 maggio a Roma dalla commissione parlamentare di vigilanza della sanità. Dopo averlo annunciato nell'ultimo incontro pubblico con la cittadinanza, quelli del comitato, con una nota diffusa alla stampa regionale, hanno annunciato la data dell'incontro e invitato la gente a partecipare allo stesso. "L'incontro nella Capitale, è stato organizzato d'intesa con il Senatore Giuseppe Astore, ed avrà lo scopo - spiegano quelli del comitato - di stigmatizzare le storture del Pia-

no Sanitario Regionale approvato dal Governo Regionale, che penalizza ingiustamente l'ospedale Vietri e tutto il territorio Bassomolisano. Alla delegazione designata dal Comitato, saranno di sostegno i tanti cittadini che hanno aderito alla trasferta romana con partenza, nelle prime ore del mattino del giorno 13, autobus da Piazza del Popolo a Larino. Coloro che intendono unirsi alla comitiva potranno rivolgersi alla responsabile del Comitato Carolina Mancini".

NdF

Ennesima, clamorosa protesta del personale del Veneziale, in sciopero da sette giorni I medici del Ps ora si vendono su internet



Non si ferma la protesta dei medici del pronto soccorso, almeno fino a qualche giorno fa, in servizio presso l'ospedale "F. Veneziale" di Isernia. Dopo lo sciopero "attivo" cominciato lo scorso 28 aprile, dopo il video realizzato dagli stessi protestanti, che tra le altre cose, continua a spopolare in rete e dopo la manifestazione per le vie della città, ora la protesta ha assunto le sembianze di un gazebo.

La piccola struttura è stata allestita ieri mattina in piazza Mercato, nel centro storico cittadino. Una scelta studiata quella dei sanitari pentri, consapevoli che il sabato è il giorno del mercato settimanale in città, mercato che in questo caso funge da perfetta cassa di risonanza per far conoscere le proprie, numerose difficoltà. E davvero numerosi sono stati i cittadini che hanno voluto partecipare alla protesta dei medici, firmando una petizione di "presa di coscienza" del problema. Alla voce dei medici del Pronto Soccorso, bisogna

aggiungere, nelle ultime ore, quella dei medici e paramedici del 118 isernino. Questi ultimi sono direttamente interessati a tutta la vicenda, dato che essendo convenzionati con l'Asrem sono deputati di diritto a colmare i vuoti di personale lasciati dai sanitari del Pronto Soccorso. Insomma, la protesta si allarga a macchia d'olio nell'indifferenza generale o quasi. A poco sono servite anche le rassicurazioni della Direzione Generale dell'Asrem che ha comunicato l'intenzione di assegnare alla struttura un'ulteriore unità medica e almeno due unità ausiliarie, a partire dalla settimana prossima.

La notizia è stata appresa con diffidenza dai manifestanti che vanno avanti con altre clamorose forme di protesta. Sempre nella giornata di ieri, addirittura, alcuni medici in sciopero hanno voluto mettersi in vendita su internet. In maniera provocatoria, tra il serio ed il faceto, alcuni di loro hanno messo annunci su "ebay", il maggior portale di compra-vendite in rete, nei quali of-

frono le proprie prestazioni al miglior offerente. L'obiettivo è chiaro: la protesta deve raggiungere davvero tutti e deve uscire dai confini regionali e nazionali. Le richieste che il personale in agitazione fa sono semplici. Innanzitutto servono assunzioni. Come vanno spiegando da una settimana, infatti, manca il personale medico, specializzato e non, a fronte di un aumento importante di degenti, provenienti ad esempio dal SS Rosario. Le normative in materia parlano di un minimo di 9 medici "specializzati" per un nosocomio che in questo momento, invece, ne annovera soltanto 6. Stessi identici numeri per quanto concerne gli ausiliari. Tradotti in termini pratici, questi dati significano turnazioni impossibili, scarso riposo e ferie quasi impossibili, il tutto condito dal forte rischio che le carenze dell'organico portino ad un abbassamento automatico degli standard qualitativi delle prestazioni sanitarie, il punto focale della questione.

Il Quotidiano del Molise

MINISTRUZIONE: 86100 CAMPOBASSO VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO 2 TEL. 073



E' diventato insostenibile affrontare il servizio di guardia per un'utenza in crescita Medici e turni massacranti

Diffida e messa in mora per sopperire alle violazioni contrattuali

CAMPOBASSO. Una diffida ed una messa in mora per cercare di sopperire le "violazioni contrattuali e le gravi problematiche che quotidianamente vivono gli operatori della Guardia Medica di Campobasso".

E' l'avvocato Fabio Albino, in nome e per conto degli otto medici di continuità assistenziale, ad invitare il Presidente della Giunta, l'assessore alla sanità, i direttori generale della Asrem e del distretto sanitario Campobasso

est, il comitato permanente regionale ed i sindaci di Campobasso, Ferrazzano, Ripalimosani, Mirabello ed Oratino, ciascuno per le proprie competenze, ad "intervenire e ottemperare a quanto disposto dagli accordi nazionale e regionale ristabilendo il rapporto medico-utente contrattualmente previsto e stabilito nella misura di uno su 3.500".

E' da anni che il rapporto è addirittura uno su 40.000. "Gli otto medici, divisi in due turni, devono sopperire a costanti, continue, pressanti, giornalieri e notturne, feriali e festive, esigenze di una

utenza pari a circa 80.000 abitanti tra residenti e non", spiega l'avvocato Albino ricordando che "l'articolo 23 dell'accordo decentrato regionale per la medicina generale stabilisce in un medico ogni 3.500 abitanti residenti il rapporto massimo attuabile nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni dei medici della continuità assistenziale".

Da anni invece i medici sono obbligati a svolgere il loro lavoro in favore di un'utenza "sproporzionata e spropositata" che comprende gli abitanti di Campobasso, Ferrazzano, Santo Stefano, Ripalimosani, Mirabello ed Oratino, la popolazione universitaria, quella carceraria e quella

ospitata negli alberghi e nelle strutture recettive turistiche della zona.

"Lavoro che porta i medici ad uno stress psico-fisico e ad una frustrazione umana e professionale gravissima e non più accettabile che potrebbe ripercuotersi sulla collettività degli utenti".

In questi anni le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni presentate agli organi competenti sono state tantissime ma tutte vane. Di qui la decisione dei medici di rivolgersi ad un legale. "Se entro trenta giorni, termine improrogabile, non si avranno riscontri, sarà necessario adire le competenti autorità giudiziarie per una più celere e compiuta tutela dei diritti e degli interessi dei medici e per il risarcimento dei danni fisici, morali e materiali, umani e professionali, arrecati da danni dall'inadempienza della normativa", annuncia l'avvocato Albino.

ddg

Repertorio sacro con Suoni Antichi

Continua la rassegna musicale "Suoni Antichi" organizzata dall'associazione Cantantibus organica dell'...

Centro parrocchiale Staffetta solidale

Dalle 9 di questa mattina il corso di Campobasso sarà il palcoscenico in cui andrà di scena...

Il Quotidiano del Molise

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPORASSO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO COMUNITARIO
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872

Larino Viva applaude al Laboratorio Analisi del nosocomio frentano “L’ennesimo riconoscimento che onora l’ospedale e la città”

L’associazione Larino Viva, applaude alla d.ssa Marina Bucci ed a tutti i suoi bravi collaboratori per il nuovo successo. Il Laboratorio Analisi dell’ospedale Vietri infatti, come già annunciato, è stato inserito tra i laboratori della rete nazionale Influnet, il sistema di salvaguardia che riguarda sia i virus influenzali stagionali che quelli potenzialmente pandemici.

Questo sistema è coordinato dal Centro nazionale di riferimento per l’Oms (NIC), presso il Dipartimento dell’Istituto superiore della Sanità.

I laboratori sono stati selezionati sulla base di un Controllo di Qualità (QCA) diagnostico e di Proficiency, sulla reperibilità del responsabile in caso di emergenza e sulla presenza di strutture di biocontenimento.

Solo 12 i laboratori selezionati delle aziende ospedaliere, fra i quali quello del Vietri. “Ancora una volta il Laboratorio Analisi onora il nostro ospedale e la nostra città - afferma Larino Viva - ricevendo questo prestigioso riconoscimento.



Tuttavia - prosegue l’associazione - mentre facciamo questo con una grande gioia dentro, pensiamo alla fine che sta facendo il nostro ospedale nelle mani di Michele Iorio e della maggioranza di centro destra alla Regione, che hanno avuto la capacità di tacitare le opposizioni (salvo qualche preziosa eccezione), rendere il sindaco ed il vicesindaco di Larino funzionali al disegno della morte lenta del nostro ospedale, che viene smontato ogni giorno pezzo per pezzo, senza che nes-

suno se ne accorga. Primo fra tutti il comitato pro Vietri, distratto com’è da rassegne fotografiche di qualche componente che, così, pensa, come ha già fatto in altre occasioni, con la collaborazione di altri componenti e sostenitori di altri comitati, di poter raccontare ai nipoti le due manifestazioni senza dire, però, che non hanno portato a nessun risultato.

Nessuno, se non quello di salvare Giardino e la sua amministrazione e, con Giardino, Iorio, la De Camillis, il centro destra

“Pensiamo alla fine che sta facendo la nostra struttura, smontata pezzo per pezzo”

ed anche la cosiddetta opposizione, che dorme sonni tranquilli alla vigilia di una fondamentale campagna elettorale quale è quella per le elezioni europee di giugno.

Ci fermiamo qui. Forse è meglio, per non pensare alle miserie, torniamo ad applaudire di nuovo la squadra vincente di Marina Bucci e su questo nuovo successo pensare a come muoversi per giocare le ultime carte e salvare il nostro ospedale”.

NF